



La vulnerabilità tra i richiedenti e titolari protezione internazionale

Razionale e Quadro concettuale del percorso formativo

Il presente corso di formazione si propone come uno spazio di riflessione e apprendimento dedicato alla complessa tematica della vulnerabilità che caratterizza i Richiedenti e i Titolari di Protezione Internazionale (RTPI). L'esperienza migratoria contemporanea non si esaurisce nel semplice spostamento geografico, ma si configura come un processo multidimensionale in cui si intersecano dinamiche personali, fratture sociali e rigidi quadri normativi. Questi elementi, nel loro insieme, influenzano profondamente sia la salute psicofisica dei migranti sia l'efficacia dei percorsi di accoglienza e inclusione sui territori. In questo scenario, i professionisti dei servizi sociosanitari si trovano quotidianamente a operare in contesti ad alta complessità, dove i bisogni di salute emergenti richiedono lenti di lettura rinnovate e strumenti di analisi transculturale.

L'obiettivo di fondo del percorso è contribuire alla diffusione di una rinnovata consapevolezza nell'approccio alla popolazione migrante, fornendo elementi utili a superare la logica dell'emergenza a favore di una metodologia di intervento strutturata e consapevole. Attraverso l'analisi delle traiettorie migratorie, il corso intende fornire ai partecipanti le chiavi interpretative introduttive necessarie per decodificare la sofferenza espressa e, soprattutto, per riconoscere quelle vulnerabilità latenti che spesso rimangono invisibili ai canali di *screening* tradizionali. Accanto alla dimensione clinica e sociale, viene posta particolare attenzione alla comprensione dei dispositivi normativi che regolano il diritto alla salute e disciplinano l'accesso formale alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Accrescere tali conoscenze significa, in ultima analisi, orientare positivamente l'intero processo di presa in carico, garantendo che l'accoglienza si traduca in un reale esercizio dei diritti e in un accesso facilitato ed equo alle tutele e alle cure essenziali.

Il percorso formativo è erogato in modalità asincrona per consentire ai 500 partecipanti – medici, infermieri, altri professionisti sanitari e del comparto amministrativo delle Aziende ULSS del Veneto, unitamente ad assistenti sociali – di fruire dei contenuti secondo i propri tempi di apprendimento, ottimizzando la conciliazione con l'attività assistenziale. L'intervento si colloca organicamente nell'ambito delle attività di *capacity building* previste dal progetto regionale "Salute Protezione Internazionale Richiedenti Network" (Spir.Net 2), finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, che vede l'Azienda ULSS 8 Berica nel ruolo di Beneficiario Capofila su mandato della Regione Veneto.

Obiettivi formativi e sviluppo delle competenze professionali

In linea con le direttive ministeriali in materia di formazione continua in sanità, il progetto si colloca nell'alveo degli obiettivi di processo, concentrandosi in modo specifico sull'Obiettivo n. 15: *"Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti"*. L'articolazione delle competenze che il corso mira a sviluppare risponde alla necessità di unire il rigore scientifico alla prontezza operativa e alla visione strategica di sistema.

Sotto il profilo delle **competenze tecnico-scientifiche**, il percorso formativo mira a rafforzare le conoscenze specialistiche dei professionisti dei servizi sociosanitari attraverso un approccio



multidisciplinare orientato alla comprensione delle vulnerabilità degli RTPI. Il corso fornisce strumenti teorici e metodologici per leggere la complessità delle traiettorie migratorie e analizzare i fattori biologici, psicologici e sociali che incidono sulla salute e sull'accesso ai servizi. Vengono inoltre approfonditi gli aspetti normativi nazionali e regionali relativi al diritto alla salute e all'accesso alle cure, al fine di favorire una presa in carico appropriata e consapevole.

Sul piano delle **competenze di processo**, l'intento centrale è promuovere l'acquisizione di abilità e metodologie di processo finalizzate a tradurre le conoscenze teoriche e normative in pratiche operative integrate all'interno dei servizi sociosanitari. Il corso fornisce strumenti metodologici utili a migliorare la capacità di accoglienza, osservazione e individuazione precoce delle condizioni di vulnerabilità e dei bisogni specifici dei RTPI, promuovendo modalità di lavoro più coordinate, efficaci e orientate alla continuità della presa in carico.

Infine, il percorso investe in modo significativo sulle **competenze di sistema**, muovendo dalla consapevolezza che la tutela della salute degli RTPI non può basarsi su interventi isolati o frammentati. Il corso contribuisce allo sviluppo di tali capacità attraverso la diffusione di un quadro condiviso di riferimento normativo, metodologico e operativo in materia di tutela della salute dei RTPI. L'obiettivo è favorire una maggiore integrazione tra i servizi e una più omogenea capacità di risposta sul territorio, riducendo le frammentazioni e le disuguaglianze nell'accesso alle cure. Il rafforzamento di una lettura multidimensionale delle traiettorie migratorie consente infine ai professionisti di operare in rete e di sostenere percorsi di presa in carico più appropriati, sostenibili e orientati alla prevenzione delle situazioni di vulnerabilità.

Programma didattico (4 ore – FAD asincrona)

Il percorso formativo è configurato come corso base, finalizzato a diffondere conoscenze fondamentali e a sviluppare una solida consapevolezza professionale sui temi trattati. L'erogazione in modalità asincrona è stata specificamente scelta per consentire ai 500 partecipanti – medici, infermieri, altri professionisti sanitari e del comparto amministrativo delle Aziende ULSS del Veneto, unitamente ad assistenti sociali – di fruire dei contenuti secondo i propri tempi di apprendimento, ottimizzando così la conciliazione con l'attività assistenziale.

Al fine di offrire un quadro d'insieme organico e fornire le coordinate conoscitive essenziali per orientarsi nelle *routine* dei servizi territoriali, l'itinerario didattico segue una logica sequenziale e propedeutica. Il disegno formativo si sviluppa infatti attraverso tre macro-aree tematiche che, partendo dall'analisi dello scenario geopolitico e normativo, convergono verso la dimensione delle vulnerabilità, per poi focalizzarsi sul diritto alla salute e sull'accesso ai servizi quali pilastri fondamentali per una reale presa in carico.

L'architettura didattica si fonda su una stretta sinergia tra l'approfondimento teorico e l'analisi operativa: l'erogazione delle video-lezioni viene infatti integrata da una selezione di materiali documentali e dispense di approfondimento, volti a consolidare il quadro normativo e scientifico.

Di seguito si riporta la macro-articolazione dei moduli con i rispettivi focus tematici:

MODULO 1: Profili, scenari e traiettorie migratorie dei Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale (RTPI)



- **Docente:** Dott.ssa Letizia Palumbo (Ricercatrice presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari)
- **Focus didattico:** Il modulo introduce il percorso formativo offrendo un inquadramento geopolitico, giuridico e demografico del fenomeno migratorio, con un'attenzione specifica declinata sul contesto della Regione Veneto.

MODULO 2: La dimensione della vulnerabilità negli RTPI: fattori soggettivi e dinamiche di contesto

- **Docente:** Dott.ssa Letizia Palumbo (Ricercatrice presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari)
- **Focus didattico:** In ideale continuità con il quadro tracciato nel primo blocco, questo secondo modulo propone una lettura multidimensionale ed evolutiva delle vulnerabilità, analizzandole all'interno delle specifiche traiettorie migratorie.

MODULO 3: Diritto alla salute e accesso ai servizi

- **Docente:** Dott. Marco Ferrero (Avvocato del Foro di Padova)
- **Focus didattico:** Il terzo e ultimo modulo traduce l'analisi teorica in strumenti operativi, proponendo un esame approfondito del quadro normativo e delle procedure della Regione Veneto. I contenuti analizzano il diritto alla salute dei cittadini stranieri e degli RTPI, fornendo ai professionisti le competenze necessarie per orientarsi tra le direttive regionali e favorire la continuità dell'assistenza territoriale.

Tempistiche di validità del percorso

Il corso formativo rimarrà attivo in piattaforma per la durata di un anno, a decorrere **dal 26 settembre 2026 al 1° settembre 2027**. Entro questo periodo, i 500 professionisti sanitari, del comparto amministrativo e gli assistenti sociali accreditati avranno la facoltà di accedere ai contenuti, scaricare i materiali di studio e completare le attività previste secondo criteri di massima flessibilità organizzativa.

Modalità di iscrizione

La partecipazione al percorso formativo FAD è riservata a un numero massimo di 500 professionisti – afferenti al personale sanitario, al comparto amministrativo e al profilo di assistente sociale – in servizio presso le Aziende ULSS della Regione Veneto. Per ricevere informazioni dettagliate in merito alle procedure di registrazione, ai requisiti di accesso e alle modalità di accreditamento, è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail: info@geacoop.org.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il monitoraggio delle competenze acquisite avverrà interamente *online* attraverso la somministrazione di un **questionario di valutazione a risposta multipla**. In conformità con le direttive ministeriali e i requisiti per la formazione continua (ECM e dei Consigli dell'Ordine degli Assistenti Sociali), il superamento del test e il conseguimento dei relativi crediti saranno



subordinati al raggiungimento della soglia minima di risposte corrette, calcolata automaticamente dal sistema al termine della fruizione di tutte le video-lezioni e dei materiali documentali obbligatori.

Profili docenti e responsabilità didattiche

Docente dei Moduli 1 e 2: Dott.ssa Letizia Palumbo

Ricercatrice presso l'Università Ca' Foscari di Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali.

Dottoressa di ricerca ed esperta a livello internazionale nello studio delle dinamiche migratorie, la Dott.ssa Palumbo svolge la sua attività di ricerca e insegnamento istituzionale focalizzandosi sulle dimensioni intersezionali del genere, delle tutele e dei diritti umani. Presso l'Ateneo veneziano è titolare dell'insegnamento di “*Genere, violenza e vulnerabilità*” all'interno del corso di laurea in Scienze della Società e del Servizio Sociale, e ha precedentemente coordinato i moduli specialistici di “*Migration and Global Transformations*” e “*Migration and Citizenship*” nei corsi di laurea magistrale in *Environmental Humanities* e Relazioni Internazionali Compareate. Ha all'attivo numerose pubblicazioni scientifiche e progetti di ricerca nazionali ed europei incentrati sulla nozione giuridica e sociale di vulnerabilità, sul sistema anti-tratta e sui meccanismi di protezione dei migranti forzati. Nell'ambito del presente percorso formativo, cura la progettazione scientifica e la docenza dei seguenti moduli:

- **MODULO 1:** *Profili, scenari e traiettorie migratorie dei Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale (RTPI)*
- **MODULO 2:** *La dimensione della vulnerabilità negli RTPI: fattori soggettivi e dinamiche di contesto*

Docente del Modulo 3: Avv. Marco Ferrero

Avvocato del Foro di Padova, abilitato al patrocinio innanzi alle Giurisdizioni Superiori. Già Professore a contratto di Diritto dell'Immigrazione presso l'Università Ca' Foscari Venezia.

Professionista con esperienza pluriennale nei settori della ricerca, della docenza universitaria e della consulenza giuridico-amministrativa in materia di immigrazione e asilo. Ha collaborato stabilmente in qualità di legale convenzionato con diverse Aziende Sanitarie del territorio regionale (tra cui la ULSS 6 Euganea e la ULSS 15 Alta Padovana) all'interno delle aree assistenziali e sociosanitarie. Ha inoltre ricoperto il ruolo di Esperto *Senior* presso l'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è docente in master universitari dedicati all'integrazione sociosanitaria della popolazione migrante. Nell'ambito del presente percorso formativo, cura la progettazione scientifica e l'erogazione del modulo conclusivo:

- **MODULO 3:** *Diritto alla salute e accesso ai servizi*